

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

Dossier stampa **Speciale patente a** **crediti**

Una raccolta delle
principali uscite degli ultimi
giorni

3 ottobre 2024



FOCUS ECONOMIA 17.45 - "Obbligo patente a crediti: intervento della presidente Ance Federica Brancaccio" - (01-10-2024)



NON STOP NEWS 08.25 - "Introduzione della patente per l'edilizia: la presidente Ance sul funzionamento del nuovo sistema" - (01-10-2024)



TRA POCO IN EDICOLA 23.30 - "Edilizia: arriva la patente a punti, intervento del vicepresidente Stefano Betti" - (03-10-2024)

La misura al via oggi

Il bluff della patente a punti “Cantieri ancora insicuri”

Alle imprese basterà
un'autocertificazione
fino al 31 ottobre

L'ex direttore
dell'Ispettorato:
“Non ci sono regole
sui subappalti”

di **Marco Bettazzi**

BOLOGNA – Uno strumento «importante» secondo alcuni. Una misura «inutile, retorica e dannosa», per altri. Oggi è il gran giorno della partenza della patente a punti per tutte le imprese che operano nei cantieri edili. Un provvedimento lanciato dopo la strage nel cantiere Esselunga di Firenze, che dopo aver rischiato il rinvio a colpi di emendamenti, poi rientrati, entra in vigore oggi.

In realtà si tratta di una “falsa” partenza, perché al momento le oltre 800-900mila imprese coinvolte, tutte quelle che lavorano all'interno dei cantieri e non solo quelle classificate come edili (sono escluse le attività intellettuali di geometri, architetti o ingegneri) devono inviare un'autocertificazione con cui assicurano di avere i requisiti necessari, con l'obbligo però di fare la domanda vera e propria per la patente entro il 31 ottobre. Fino ad allora si potrà lavorare, poi scatterà il riconoscimento dei 30 punti iniziali, che da gennaio potranno salire fino a 100, per esempio, a seconda dell'anzianità di iscrizione alla Camera di commercio o degli investimenti in sicurezza. I crediti potranno poi essere decurtati nel caso di irregolarità e di infortuni nei cantieri (20 nel caso di morte o 15 per inabilità permanen-

te), con la possibilità anche di sospendere la patente in via cautelare. Al di sotto dei 15 crediti l'impresa non può più operare nei cantieri pubblici e privati, salvo completare i lavori effettuati se questi superano il 30% del valore del contratto.

«Questa misura rappresenta un primo passo per la qualificazione del settore, che è il vero punto di svolta per garantire sicurezza e salute dei lavoratori - spiega **Federica Brancaccio, presidente dell'Ance** - La patente interviene solo dopo, noi dobbiamo fare un grande sforzo per lavorare a monte su formazione e cultura della prevenzione».

Più critica la Cna. «Avevamo chiesto una proroga per dare più tempo alle imprese ed evitare tilt del portale. Ieri sera l'Ispettorato del lavoro aveva la mail piena e in teoria - spiega Enzo Ponzio, presidente Cna Costruzioni - oggi le aziende che non sono riuscite a inviare l'autocertificazione non dovrebbero nemmeno entrare in cantiere. E poi il problema è che le sanzioni ci saranno in caso di infortunio o controlli, che sono pochi. L'impresa regolare continuerà a esserlo, quelle più *border line* hanno la possibilità di sfuggire». Alessandro Genovesi, segretario della Fillea Cgil, parla di strumento «utile solo in parte» con «molte ombre e qualche luce», perché «la dotazione

di punti è troppo alta e c'è la possibilità di recuperarli con molta facilità. Siamo poi al paradosso che si dà la patente a prescindere e poi forse si perdono crediti». Secondo Enzo Pelle, invece, segretario Filca Cisl, la patente è uno «strumento importante per la qualificazione del settore».

«Misura retorica e dannosa», la definisce Bruno Giordano, magistrato di Cassazione ed ex direttore dell'Ispettorato nazionale. «Servirebbero almeno 10 anni all'Ispettorato per controllare tutte le 800mila richieste - spiega - mentre la colpa grave prevista per la sospensione non è definita dal codice penale. Inoltre tra i requisiti richiesti non c'è nulla su appalti e subappalti, il problema principale per la sicurezza nei cantieri edili».



Peso: 24%

Sicurezza sul lavoro

Obbligo di patente a punti per chi lavora in cantiere

Domande anche via Pec

Scatta domani la nuova misura per imprese e lavoratori autonomi
Fino al 31 ottobre si potrà presentare anche un'autocertificazione
Si parte da 30 crediti iniziali, sotto i 15 non si può più operare

di **Antonio Troise**

ROMA

Pronti, via. Da domani, nei cantieri, scatta l'obbligo della cosiddetta «patente a punti». Due gli obiettivi del governo: migliorare la sicurezza sui luoghi di lavoro e ridurre l'area del sommerso. Ci sarà un periodo transitorio, fino al 31 ottobre, durante il quale si potrà chiedere la patente con un'autocertificazione da inviare via Pec all'Ispettorato del lavoro. Poi, dal primo novembre, si potrà lavorare nel cantiere solo con il nuovo documento digitale. La decisione di confermare la data del primo ottobre è stata assunta dopo il ritiro degli emendamenti al Dl Omnibus, firmati sia dalla maggioranza che dall'opposizione, per un rinvio della misura. Una mossa che aveva fatto infuriare i sindacati del settore e che aveva spinto la stessa presidente dell'Ance, **Federica Braccaccio**, a precisare che la previsione di una proroga non era necessaria, insistendo, invece, sulla necessità di «procedure snelle per consentire alle imprese di adempiere rapidamente alle misure adottate dal Governo». Ma ecco che cosa cambierà da domani sui cantieri.

CHI DEVE CHIEDERLA

I soggetti tenuti al possesso della patente sono le imprese e i la-

voratori autonomi che operano «fisicamente» nei cantieri. Sono esclusi i soggetti che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale (ingegneri, architetti, geometri). La domanda deve essere fatta online attraverso il portale dell'Ispettorato nazionale anche attraverso l'autocertificazione o la presentazione di dichiarazioni sostitutive. In caso di false informazioni si rischiano sanzioni penali.

COME FUNZIONA

Il meccanismo è simile a quello della patente di guida. Si parte da una base di 30 crediti che possono aumentare in caso di comportamenti virtuosi o in ragione della storicità dell'impresa o diminuire in caso di inadempimenti. Fino alla sospensione o alla revoca per colpa grave. Ogni violazione accertata prevede una decurtazione di punti. Quando si scende al di sotto dei 15 crediti, il titolare non potrà operare in cantiere, salvo il completamento delle attività oggetto di appalto o subappalto in corso di esecuzione, a patto però che i lavori eseguiti siano superiori al 30% del valore del contratto. Le sanzioni sono previste non solo per chi continuerà a lavorare senza patente ma anche per il committente o il responsabile dei lavori che non abbia verificato il suo regolare possesso.

LA REVOCA E LA SOSPENSIONE

La patente è revocata in caso di

dichiarazione non veritiera sulla sussistenza di uno o più requisiti richiesti per il suo rilascio. Inoltre può essere sospesa, in via cautelare, in caso di infortunio mortale o da cui può derivare una inabilità permanente. La sospensione scatta quando si è verificata una colpa grave imputabile al datore di lavoro, al suo delegato o al dirigente e, nella pratica, quando il soggetto agisce (o omette di agire) con una coscienza chiara del pericolo ma senza adottare le specifiche misure volte a prevenire il rischio che ha determinato l'evento infortunistico. La sospensione può durare sino a 12 mesi.

CHE COSA SERVE

Per il rilascio della patente sono richiesti una serie di requisiti: dall'iscrizione alla Camera di commercio all'obbligo delle attività formative, dal possesso del Durc fino a quello di valutazione dei rischi e della certificazione di essere in regola con il fisco. Naturalmente, i requisiti cambiano a seconda delle categorie dei soggetti interessati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:70%

Patente a crediti nei cantieri



QUANDO SCATTA
DOMANI

CHI DEVE AVERLA



Imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili

CHI LA RILASCIAM



Ispettorato nazionale del lavoro

IMPEGNI DEI "PATENTATI"

1

Iscrizione alla Camera di commercio

2

Obbligo formativo

3

Possesso di Durc, Documento di Valutazione dei Rischi e Documento Unico di Regolarità Fiscale



I CREDITI CONTENUTI

30



Sotto i **15** non si può operare in un cantiere

Punti decurtati



10: violazioni che portano alla sospensione dell'attività



7: violazioni che espongono i lavoratori a rischi mortali



5: impiego di operai senza contratto o non in regola

Withub

**Precompilata,
ultimo giorno**

OGGI SCADONO I TERMINI



La dichiarazione dei redditi

Unico Pf entro il 31 ottobre

Ultima chiamata per l'invio del 730 precompilato: scade oggi il termine per la consegna, mentre avranno tempo fino al 31 ottobre i contribuenti che devono consegnare la dichiarazione Unico Pf (persone fisiche)



Peso:70%

Imprese

Patente a crediti: entrata a regime in tre fasi, in arrivo le prime faq dell'Ispettorato

Gli adempimenti a carico di imprese e lavoratori autonomi per operare in cantiere, tra autocertificazione via pec, domanda al portale e istruttoria sui crediti aggiuntivi

di Massimo Frontera

26 Settembre 2024

Dalla lettura dei testi che sono stati finora pubblicati sulla patente a crediti - il regolamento pubblicato il 20 settembre e la prima circolare dell'Ispettorato del Lavoro uscita il 23 settembre successivo - si delinea una entrata a regime solo formalmente legata al 1° ottobre. Nel corso delle analisi condotte dagli esperti nel corso dei primi due principali webinar promossi da **Ance** nazionale (24 settembre) e da Confindustria nazionale (25 settembre) emerge una entrata a regime decisamente più articolata. Altri dettagli arriveranno con le prime Faq dell'Ispettorato, che attendono solo il nulla osta alla pubblicazione da parte del ministero del Lavoro. Ne seguiranno sicuramente altre, anche perché lo stesso Ispettorato ha comunicato la seguente casella di posta dove inviare i quesiti (che certo non mancheranno): PatenteACrediti_FAQ@ispettorato.gov.it. Le fasi di entrata a regime della patente a crediti sono almeno tre.

Autocertificazione via pec

La prima fase è quella che è stata introdotta in modo creativo dalla circolare Inl del 23 settembre, cercando di tenere insieme vari obiettivi: dare alle imprese la possibilità di proseguire le attività in corso e di radunare le carte con un certo margine di tempo per evitare di dare informazioni non veritiere; evitare un carico di domande al portale concentrato in un limitato periodo di tempo. Questa fase - che individua, di fatto, un periodo transitorio "di nascosto" alla norma primaria - parte dal 24 settembre e arriva al 31 ottobre. Il termine del 24 settembre si ricava dal fatto che è la stessa circolare Inl a spiegare che, in attesa di poter fare domanda sul portale dell'Inl, sarà possibile inviare un'autocertificazione/autodichiarazione firmata dall'impresa (legale rappresentante) o da lavoratore autonomo a partire dalla data della pubblicazione della circolare stessa. La circolare è stata pubblicata il 23 settembre. Tuttavia, il modulo da utilizzare è stato reso disponibile solo il giorno dopo. Ecco dunque perché la prima fase parte il 24 settembre. La casella pec - dichiarazionepatente@pec.ispettorato.gov.it - resterà attiva fino al 31 ottobre. Entro questa data, chi ha inviato la pec dovrà effettuare la domanda attraverso il portale a partire dal 1° ottobre e fino al 31 ottobre. Dal 1° novembre chi non ha utilizzato la pec e/o non ha fatto domanda al portale parte da zero e si trova in una situazione irregolare se tra il 24 settembre e il 31 ottobre ha lavorato in un cantiere. La modalità della comunicazione via pec ha caratteristiche peculiari e "provvisorie" rispetto alla patente vera e propria. Nei confronti di terzi - e in particolare del committente/impresa affidataria, l'unico modo di dimostrare di essere in regola è esibire la ricevuta dell'invio alla casella dell'Ispettorato.

Domanda al portale

La seconda fase parte da quanto sarà reso disponibile l'annuncio portale, cosa che, l'Ispettorato conferma avverrà a partire dal 1° ottobre. Al portale si entrerà passando dall'attuale area di accesso ai servizi on line dell'Inl (<https://servizi.ispettorato.gov.it>). Al momento, si sa solamente che per entrare ci si dovrà identificare con Spid/Cie. Le indicazioni con le modalità di accesso e caricamento dei documenti devono ancora essere conosciuti. La "vera" domanda avverrà in questa fase, attestando o dichiarando i requisiti posseduti. «All'esito della richiesta il



Peso:16-94%,17-37%

portale genererà un codice univoco associato alla patente che sarà rilasciata in formato digitale». Questa frase della circolare individua due diversi momenti: il primo è la generazione di un codice, il secondo è il rilascio della patente. Ci sarà quindi un lasso di tempo che separa i due momenti. È pacifico che in attesa del rilascio l'impresa può svolgere l'attività, potendo esibire al committente/impresa affidataria la ricevuta con il «codice univoco».

Tra i due momenti - generazione del codice e rilascio della patente - si dovrebbe collocare l'istruttoria (almeno in teoria). La circolare prospetta la possibilità che «nelle more del rilascio della patente è comunque consentito lo svolgimento delle attività, salva diversa comunicazione notificata da questo Ispettorato, concernente le ipotesi in cui questa Amministrazione abbia già accertato l'assenza di uno o più requisiti da parte del richiedente».

Tradotto: se l'impresa ha attestato il possesso di un requisito e l'Ispettorato ha, per esempio, in corso una ispezione che attesta il contrario, la patente non potrà essere rilasciata. Se invece va tutto bene, la patente sarà rilasciata, con 30 punti iniziali. Il giorno in cui l'impresa otterrà la patente (esclusivamente digitale) si chiuderà questa seconda fase.

Ulteriori crediti

La terza fase, tutta ancora da capire nei tempi e nelle modalità di attuazione, riguarda l'aspetto più interessante del sistema: quello che prevede tutta una serie di crediti aggiuntivi che tengono conto delle varie caratteristiche dell'impresa e del suo impegno e investimenti nella sicurezza. Tutte queste iniziative, se riconosciute, potranno tradursi in un punteggio che potrà arrivare al massimo fino a 100 punti. Un punteggio aggiuntivo è previsto anche per il semplice trascorrere del tempo senza sanzioni relative alla sicurezza. Questa fase è appunto ancora misteriosa - soprattutto nei tempi - perché il ministero del Lavoro ha chiarito che si partirà inizialmente con il rilascio della sola patente base di 30 punti. L'istruttoria sui requisiti aggiuntivi sarà successiva. Non è ancora chiaro quando si potrà rientrare in questa seconda fase. La ministra del Lavoro Marina Calderone ha fatto capire che su questo ci potranno essere delle novità. Rispondendo nel question time alla Camera, la ministra ha riferito che «stiamo valutando ulteriori interventi in favore di quelle imprese che investono in formazione e sicurezza, affinché la patente a crediti non rappresenti un obbligo ma una opportunità di crescita».



Peso:16-94%,17-37%

Imprese

Patente a crediti, regolamento in Gazzetta: dieci giorni per preparare l'autocertificazione

Ok alle modifiche chieste da Palazzo Spada e Garante Privacy. Più severità sulla formazione, più discrezionalità all'Inl sull'infortunio mortale per colpa grave

di Massimo Frontera

21 Settembre 2024

Arriva in Gazzetta il [regolamento sulla patente a crediti](#). L'[annunciata accelerazione](#) del ministero del Lavoro ha consentito di arrivare alla pubblicazione ufficiale con dieci giorni di anticipo sul termine di legge del 1° ottobre. L'Ispettorato rilascerà al più presto la sua circolare e l'attenzione si sposterà pertanto sull'architettura informatica del portale dell'Inl che dovrà reggere all'assalto delle [centinaia di migliaia](#) di istanze. Sono state accolte tutte le osservazioni del Consiglio di Stato. Ci sono almeno tre novità importanti da segnalare rispetto alla precedente bozza di regolamento: obblighi formativi in capo all'impresa; accesso alla patente dell'impresa; azione dell'Ispettorato in caso di infortunio per colpa grave.

Revoca patente per omissione obblighi formativi

In caso di false dichiarazioni sull'adempimento degli obblighi formativi, sparisce il riferimento alla «omissione grave» che nella precedente bozza del regolamento era espressamente indicata come causa di revoca della patente (articolo 1 comma 8), distinguendola da una omissione non ritenuta grave. Il Consiglio di Stato ha chiesto di eliminare questa distinzione; pertanto il regolamento definitivo diventa decisamente più severo su questo punto: se l'impresa risulta inadempiente in qualche modo alla verifica degli obblighi formativi dovrà restare ferma un anno prima di chiedere nuovamente la patente.

Chi può vedere la patente delle imprese

Una seconda modifica riguarda la lista delle persone autorizzate ad accedere al portale Inl per vedere se l'impresa ha o meno la patente. La principale novità è che l'autorizzazione viene estesa anche «ai soggetti che intendono affidare lavori o servizi ad imprese o lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili», cioè i committenti, che erano stati dimenticati dalla prima bozza del regolamento. Confermati gli altri soggetti autorizzati: titolari della patente o loro delegati; pubbliche amministrazioni; rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza territoriale; organismi paritetici (iscritti nel Repertorio nazionale); responsabili dei lavori, coordinatori per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori. Le modalità di «ostensione» delle informazioni dovranno essere definite dall'Ispettorato, previo parere del Garante per la privacy

Morte in cantiere per colpa grave

Il terzo punto importante è quello che riguarda l'eventualità di un infortunio in cantiere dove dovesse emergere una colpa grave in capo all'impresa. La prima versione del regolamento prevedeva l'obbligo dell'Ispettore di sospendere la patente, escludendo cioè qualsiasi discrezionalità nell'incidere sull'attività dell'impresa in tutta l'articolazione dei suoi cantieri. La versione definitiva del regolamento prevede invece che anche in questo caso l'Ispettorato potrà fare una «diversa valutazione, adeguatamente motivata». Viene



Peso: 1-100%, 2-24%

così accolta l'osservazione del Consiglio di Stato volta a salvaguardare la discrezionalità degli ispettori chiamati a valutare le circostanze sul campo. In questo caso, la modifica rende meno severa e categorica l'iniziale disposizione. L'Ispettorato del lavoro fornirà ai suoi ispettori - attraverso una circolare - le indicazioni su come comportarsi nei vari casi di infortunio, proprio per aiutarli a gestire la discrezionalità che la legge gli attribuisce e che il regolamento sulla patente gli riconosce.

Tra le altre modifiche c'è il riordino del testo sul tema dei crediti e della loro attribuzione. Nel solo articolo cinque sono state elencate tutte le informazioni sui crediti aggiuntivi (oltre al punteggio base 30 crediti), sintetizzate in una apposita **tabella**. Nel solo articolo sei sono invece indicate le circostanze che daranno luogo alla sospensione dell'incremento dei crediti.

Parte ora un intenso ciclo di iniziative per l'informazione sulla novità. Iniziative che vedranno coinvolte le varie categorie di operatori - l'Ance ha prontamente annunciato un webinar il 24 settembre - perché l'impatto della novità è molto ampio. La *ratio* del legislatore è abbastanza chiara: tutti coloro che operano nel cantiere devono essere qualificati, siano essi imprese siano essi lavoratori autonomi.

Anche se forse - **come sostiene l'Ance** - è solo un primo passo verso una piena qualificazione degli operatori, è comunque un passo importante: dal 1° ottobre 2024 diventa molto più rischiosa l'attività delle imprese irregolari, improvvisate, impreparate e non strutturate; più rischiosa per l'impresa stessa, per i suoi addetti e anche per il committente (incluso l'impresa affidataria) che la ingaggia.



Peso:1-100%,2-24%

**Cantieri sicuri
Troppi infortuni:
da oggi in vigore
la patente a punti**

» Luppi a pag. 2



Patente salvavite

Da oggi nuove norme per i cantieri ma gli edili e i sindacati sono divisi

Betti (Ance): «Un passo avanti per tutti». Ledda (Fillea): «Serve più rigore»

» di **Stefano Luppi**

Con la «patente a crediti» che entra in vigore da oggi i cantieri edili diverranno off limits per le imprese che non rispetteranno precise regole legate alla sicurezza.

Senza questo documento, infatti, sotto una certa soglia di punteggio le aziende non potranno più eseguire lavori. L'obiettivo, per l'esecutivo Meloni, è ovviamente scongiurare l'altissimo numero di morti e feriti sul lavoro, incidenti che si verificano praticamente ogni giorno in Italia. Ma al di là dell'obiettivo, condiviso interamente dalle parti sociali e datoriali, l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) e i sindacati non la vedono alla stessa maniera: per la prima, anche se la patente a crediti è solo un «timido» primo tentativo, va salutato con favore il provvedimento a patto che porti a una revisione ampia

del sistema della sicurezza nei cantieri. La Cgil, da parte sua, dà invece un giudizio molto più negativo, come spiega più sotto il segretario generale Emilia Romagna della Federazione italiana lavoratori edilia, legno e arredo, cemento, laterizi e lapidei (Fillea). Quella che per la ministra del Lavoro Elvira Calderone è una «misura ambiziosa per giungere a una graduale riduzione degli incidenti sul lavoro incentivando attivamente il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza nei cantieri» coinvolgerà in Italia circa 832.500 imprese del settore edile (tante ne conta la Cgia di Mestre, vedi a fianco) tra imprese e autonomi dei settori industria e artigianato. In Emilia Romagna le imprese iscritte alle varie Casse Edili provinciali sono in tutto 9125, ma di esse solo poco più della metà sarà interessata dal provvedimento: è infatti esente quel 40% in possesso della certificazione

Soa che qualifica già una impresa edile a partecipare agli appalti pubblici dove il tema della sicurezza è già contemplato da tempo. E sono esenti anche i professionisti che si occupano di forniture o prestazioni di natura intellettuale, come ingegneri, architetti, geometri.

La nuova norma

Il sistema di accreditamento nella legge è complesso e ad esempio non ancora precisamente definito per quanto riguarda la procedura per la richiesta della «patente», parti-



Peso: 1-1%, 2-98%, 3-23%

colarmente burocratico. Imprese e lavoratori autonomi, infatti, devono fare due domande distinte: una per ricevere una patente valida per il primo mese di lavoro, quello che parte oggi e una seconda, definitiva, che varrà dal primo novembre. I requisiti per richiedere l'importante documento riguardano l'iscrizione alla Camera di commercio oltre a obblighi formativi per varie categorie di personale interessato alla sicurezza, cui si aggiungono l'obbligo del documento unico di regolarità contributiva (Durc), della valutazione rischi (Dvr), la certificazione di regolarità fiscale (Durf). Obbligatorio anche designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (Rsp) dell'azienda. Se tutto è a posto si riceve l'agognata patente a punti fornita dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro del Ministero: essa all'inizio è dotata di un saldo di 30 crediti che possono crescere in caso di investi-

menti per la sicurezza e certificazioni fino a un massimo 100. Al contrario le imprese che andranno sotto i 15 crediti per un anno non potranno operare in un cantiere edile. I punti vengono decurtati in caso di provvedimenti sanzionatori o incidenti gravi: una morte bianca - il caso più grave, ovviamente - ad esempio è quantificata in 20 punti.

Gli edili e il sindacato

«Qualunque cosa porti sicurezza nei nostri cantieri - dice il presidente di **Ance** Emilia-Romagna Stefano Betti - ci vede favorevoli quindi noi diciamo sì al provvedimento, anche perché il governo ci ha coinvolti attivamente. Diciamo che riteniamo la patente a crediti come il primo timido tentativo dell'indispensabile e necessario sistema di qualificazione delle imprese a 360 gradi anche nell'ambito dei lavori privati (per i cantieri pubblici esiste già). Tutti quelli

che operano in un cantiere devono necessariamente essere formati, proprio tutte le persone che accedono: non è sufficiente fornire un caschetto e le scarpe antinfortunistiche. Chi, infatti, non conosce i rischi va in questi luoghi delicati incontro a pericoli». Betti "spinge" molto sulla formazione: «Vedremo come sarà applicata la nuova legge, ma quel che è certo è che sono indispensabili formazione e qualificazione delle imprese perché abbiamo visto i molti problemi avvenuti con il 110%».

«Noi pensiamo che la montagna abbia partorito un topolino - gli fa eco Giuseppe Ledda, segretario di Fillea Cgil Emilia Romagna - perché la legge ha molte ombre e poche luci e non inciderà in modo notevole sul numero di feriti e morti nei cantieri. Se è positivo che l'azienda sia obbligata alla comunicazione preventiva delle norme di sicurezza ai responsabili del settore noi

pensiamo che sarebbe stato meglio una selezione all'entrata». Ledda riassume: «Era più semplice sbarrare la possibilità dei cantieri alle imprese che non hanno l'adeguato livello di sicurezza, piuttosto che espellerle: se si arriva a 100 crediti ci vogliono almeno 4 morti, 20 punti l'uno, per uscire dal sistema...».

Gli autonomi

Anche queste rappresentanze attaccato: «Siamo rammarricati, delusi, ma anche arrabbiati per il fatto che non si preveda un necessario e adeguato periodo transitorio, perché così si favoriscono dinamiche speculative. E c'è un paradosso: le nuove imprese dovranno autocertificare il possesso del Durf che l'Agenzia delle Entrate rilascia dopo tre anni di attività».



Stefano Betti
Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance)

«Il primo timido tentativo per un sistema di qualificazione delle imprese»



Giuseppe Ledda,
segretario di Fillea Cgil Emilia Romagna

«Ci vorranno 4 morti prima di veder chiudere chi non lavora in sicurezza»



Peso:1-1%,2-98%,3-23%

Maggiore sicurezza nei cantieri a ottobre arriva la patente a punti

Pelle (Filca-Cisl): nasce da una nostra proposta e garantisce più qualità al lavoro

GIANPAOLO BALSAMO

«L'edilizia continua a pagare un tributo di vite umane inaccettabile, indegno per un paese civile»: la denuncia arriva da Enzo Pelle, segretario generale della Filca-Cisl, il sindacato per i lavoratori dei settori dell'edilizia, legno, laterizi e manufatti, lapidei, calce, cemento e gesso.

Ma dal 1° ottobre si cambia. Tra poco più di una settimana, infatti, la cosiddetta patente a crediti per l'edilizia sarà operativa. Questo sistema, introdotto dal Decreto-Legge 2 marzo 2024 n. 19 «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Pnrr», mira a rivoluzionare il settore edile, rendendo obbligatorio il possesso di questa patente per tutte le imprese e i lavoratori autonomi che operano in cantieri temporanei o mobili.

In caso di infortunio mortale di uno o più lavoratori o infortuni gravi imputabili al datore di lavoro o ai suoi delegati, scatterà la sospensione della patente a crediti. In caso di infortuni che causano inabilità permanente la sospensione può scattare la sospensione oppure misure cautelari alternative.

«Si tratta di uno strumento prezioso e atteso da anni perché

punta alla qualificazione del settore partendo dall'uomo e dal lavoro, e ha come obiettivo garantire sicurezza e legalità nei cantieri. In particolare», commenta il segretario generale della Filca-Cisl

«La "patente" è indispensabile per poter lavorare nei cantieri: prevede un punteggio iniziale che si riduce in caso di incidenti, mentre in caso di infortuni mortali per colpa grave del datore di lavoro o suo delegato o dirigente viene sospesa. I crediti perduti possono essere recuperati tramite percorsi di formazione».

Segretario, questo nuovo strumento chi interesserà?

«È rivolta a imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili. Si calcola che quasi quasi un milione di imprese edili attendano la circolare esplicativa dell'Ispezzorato Nazionale del lavoro per chiedere la "patente", oltre alla piattaforma digitale».

Perché la considerate un vostro cavallo di battaglia?

«La Filca ha proposto la "patente a punti" ben 21 anni fa, nel 2003, in un convegno proprio in Puglia. In quell'anno abbiamo realizzato un opuscolo che ha raccolto gli atti di un convegno pubblico sul tema, organizzato da Cisl e Filca. Nel 2008 c'era stato un decreto del Presidente della Repubblica che sembrava avviare l'introduzione dello

strumento nel sistema, ma poi si è tutto fermato. Negli anni più volte siamo arrivati vicini all'introduzione della patente e ora finalmente sta entrando in vigore: la "patente" è una nostra intuizione come lo sono stati con effetti molto positivi il Dure e la congruità».

Perché è importante?

«Qualificare il settore è l'obiettivo della "patente" partendo dall'uomo, dalla vita umana. Nei cantieri i rischi sono elevati e la qualificazione è opportuna. Adesso bisogna lavorare in questo primo periodo applicativo per tarare la "patente" e introdurre correttivi migliorativi se necessari, ma anche per valorizzare le imprese che investono in sicurezza. Il quadro che emerge dal testo è il frutto di un confronto intenso e qualificato tra sindacato, aziende e istituzioni. Ciò non toglie che l'avvio del nuovo strumento abbia bisogno di essere accompagnato con l'apporto di tutti gli attori del sistema delle costruzioni. A questo proposito vorrei sottolineare che l'Ance, l'Associazione dei costruttori, ha avuto il merito di un approccio costruttivo in questo percorso. Ci auguriamo che anche altre parti datoriali un po' più scettiche sul provvedimento contribuiscano a dare il loro apporto per realizzare gli obiettivi che lo strumento si prefigge».

Cosa si può fare ancora per

umentare la regolarità e la sicurezza nei cantieri?

«Da anni la Filca sostiene che gli investimenti in salute e sicurezza siano la chiave per dare qualità al settore, innovazione al mercato e sostenibilità sociale. Ovviamente non ci fermiamo: chiediamo formazione vera che passi dai nostri Enti bilaterali e una banca dati nazionale che certifichi la formazione, specie quella sulla sicurezza. Chiediamo iniziative sulla prevenzione, incentivi automatici per le aziende che investono in tecnologia, e percorsi di cultura della sicurezza, da avviare già nelle scuole».

Che iniziative avete deciso di assumere per sensibilizzare i cittadini sul tema della sicurezza del lavoro?

«La sicurezza dei lavoratori resta la priorità della nostra azione sindacale. In tutta Italia è in corso la mobilitazione della Cisl e della Filca sul tema, e ci sono oltre 500 operatori della Filca impegnati nei cantieri, dai più piccoli ai più strutturati. Quella sulla sicurezza sul lavoro è una battaglia di civiltà da condurre insieme: solo con la sinergia tra istituzioni, aziende e sindacato si può fermare questa terribile, inaccettabile scia di sangue nei cantieri».

IL NUOVO SISTEMA

Entrerà in vigore il 1 ottobre e prevede che i crediti perduti possono essere recuperati tramite percorsi di formazione



CANTIERI EDILI Il 1° ottobre entrerà in vigore nel settore edile la "patente a crediti". Nel riquadro Enzo Pelle segretario generale Filca-Cisl



Peso: 4-45%, 5-21%